



PRESENTA:

DANIELE TENCA



WAKE UP NATION

"...non è facile abbinare bei testi, impegnati, con la musica blues, lui ci è riuscito...un'operazione degna di nota...i miei più sinceri complimenti...".

Fabio Treves a LIFE IN BLUES, Lifegate Radio, 18.03.2010.

THE BLUES FOR THE WORKING CLASS BAND

DANIELE TENCA – Voce, chitarra, armonica

LEO GHIRINGHELLI – Chitarra

PABLO LEONI – Batteria, percussioni, cori

LUCA TONANI – Basso

HEGGY VEZZANO – Chitarra

WAKE UP NATION è una produzione Route 61 Music (distribuzione BTF)
disponibile anche in digitale su tutti gli store online

www.danieletenca.com | www.reverbnation.com/danieletenca
www.route61music.com
www.btf.it



PRESENTA:

Dopo il successo di pubblico e di critica di **“Blues for the Working Class”** e **“Live for the Working Class”**, esce a Gennaio 2013 il nuovo ed atteso lavoro in studio, **“Wake Up Nation!”**.

Dopo aver messo il blues a servizio di problematiche attuali quali il lavoro nero, la precarietà, le morti bianche, le discriminazioni sociali, il cantante e chitarrista milanese Daniele Tenca rivolge l'attenzione alla situazione economico-sociale dei nostri giorni, dove la crisi e le difficoltà economiche sembrano soffocare la rabbia e la necessità di ribellarsi. Testi e musica per svegliare le coscienze addormentate di questo terzo millennio.

Il risultato è uno show coinvolgente, che ripropone il blues come veicolo di comunicazione sociale, grazie anche all'apporto di artisti blues di valore internazionale (Andy J. Forest, Paolo Bonfanti, Maurizio Gnola).

Daniele Tenca ha concluso a Febbraio 2012 la collaborazione con il bluesman sardo Francesco Piu, con il quale ha firmato, come autore dei testi e in parte compositore, 6 dei brani che compongono l'Album di Piu **“Ma Moo Tones”**, prodotto da Eric Bibb.

IL CAMMINO LIVE

Tenca e band sono reduci da un tour di 96 date (Gennaio 2010 / Ottobre 2012), nel quale hanno suonato in alcuni tra i migliori Festival Blues nazionali (Deltablues, Blues in Idro, Blues River Festival, Brindisi Blues Festival, Castelfranco Emilia Blues Festival, Italian Blues River Festival, Lodi Blues Festival Winter Session) accanto a nomi come **Jesse Malin, Otis Taylor, Roy Rogers, Johnny Winter, Ana Popovic e Robben Ford**, e nell'ambito dell'**International Blues Challenge 2010** (Memphis 2/2011, unica band Italiana selezionata).

AWARDS

2010 – Vincitore delle selezioni italiane per Band Act all'International Blues Challenge 2010

2010 – Finalista nelle selezioni italiane per l'European Blues Challenge 2010

2011 – Unico rappresentante per l'Italia all'International Blues Challenge 2011 (Memphis, USA)

2011 – Vincitore premio MEI (Meeting Etichette Indipendenti) “Fuori dal controllo” 2011.

LIVE QUOTES

“...ad oggi una delle migliori espressioni del blues in Italia, e per molti motivi. Daniele Tenca suona con una band micidiale e ha un senso del rigore e del rispetto sul palco che non si inventano. Scrive canzoni commoventi, che parlano senza un filo di retorica di un mondo, quello della classe lavoratrice, che ormai sembra alieno. Cold Comfort, The Plant, (...) sono i frutti migliori di un songwriter che ha molto da dire.

Marco Denti - BUSCADERO - Aprile 2011 - Recensione Lodi Blues Festival Winter Session 2011

“I pezzi presentati dal gruppo sono quasi tutti tratti dallo splendido album **“Blues For The Working Class”** che gli è valso la partecipazione all'edizione 2011 dell'International Blues Challenge a Memphis, unico rappresentante per l'Italia. Un lavoro straordinario... impreziosito dalle armonie musicali mai banali di una Band di prestigio (...). Sul palco di Lodi ne viene presentata un'ampia selezione che avuto i momenti più alti nei brani **“Flowers at the gates”**, ispirato dalla vicenda della Thyssen di Torino del 6 dicembre 2007, **“49 People”**, che parla delle gesta eroiche delle 49 persone della Innse di Milano nell'estate del 2009, infine l'ipnotica e struggente **“He's working”**.

Marco Bez – Blues Summit – Recensione Lodi Blues Festival Winter Session 2011

www.danieletenca.com | www.reverbNation.com/danieletenca
www.route61music.com
www.btf.it



PRESENTA:

PRESS & MEDIA

“Live for the Working Class”, Ottobre 2011

“(…) Daniele Tenca ha avuto una crescita esponenziale nell’ambito del blues-rock/blues.(…) Per Daniele è uno spazio di tempo favorevole, esaltante, proficuo, e questo episodio dal vivo ne è la conferma. (…)

Gli otto pezzi ripresi dal precedente CD in studio, hanno qui una resa maggiore, perché sono sinonimo di una raggiunta maturazione stilistica e di intesa e coesione fra tutti i musicisti (…).”

Silvano Brambilla – Il Blues Magazine

“(…) Con lui c’è una band che suona con l’abilità e la determinazione di una provata rock n’roll band americana, una band solida e ben amalgamata che conta sull’ottimo lavoro di chitarre di Leo Ghiringhelli e Heggy Vezzano, sulla sezione ritmica di Pablo Leoni e Luca Tonani e sullo splendido apporto dell’Hammond di Cristiano Arcioni. Da parte sua Tenca ci mette la voce, la chitarra e l’acustica nello stile di quei songwriter che alternano rabbia e poesia in canzoni il cui cuore batte dall’altra parte della strada, dalla parte di chi lotta e di chi spera in un domani migliore.

(…) Il tema è quanto mai all’ordine del giorno e Tenca, pur ergendosi come un moderno ed elettrico John Henry, non ricorre ai sermoni, agli slogan e alle facili conclusioni ma usa per il suo elettro-sindacalismo il rock n’roll sporcandolo di blues e di ballate di ruggine e polvere. (…)”

Mauro Zambellini – Buscadero

“(…) la puntuale sezione ritmica, le orgogliose chitarre, brillanti nelle parti soliste ed il prezioso lavoro di cesello dell’hammond facilitano il compito di Tenca, che si dimostra all’altezza come cantante in un genere musicale che in Italia ha sempre stentato a trovare adepti di qualità. (…) Live For The Working Class riprende brani e tematiche del lavoro in studio, aggiungendo quattro covers, eseguite in modo personale e sorprendente, senza complessi di inferiorità nei confronti delle versioni originali. (…)

Un disco eccellente che riesce a far riflettere convincendo anche da un punto di vista musicale, meritando un doppio plauso ed un incoraggiamento per il suo autore a continuare su questa strada.”

Paolo Baiotti – Rootshighway

“Il disco è notturno, lucido, muscoloso, elettrico, bluesy. Come un disco dei Blasters. Si apre con l’ululato del loup garou con Cold Comfort (una delle belle canzoni uscite dalla penna di Daniele) e segue in una sequenza impressionante con 49 People (dedicata alle vittime del lavoro) e una versione potentissima di Johnny 99 (alla Dave Alvin, da far concorrenza a quella di Johnny Cash, scusate se è poco) (…). Un intro da bluesman consumato, non c’è che dire. (…) Un gran bel disco made in Little Italy, che sarebbe grande anche se Daniele Tenca fosse born in the USA. Da ascoltare senz’altro.”

Blue Bottazzi (Il Mucchio Selvaggio) – Blue Bottazzi Beat

“(…) una scaletta collaudata e di qualità che pesca ampiamente dalle tracce in studio, rivitalizzate dall’affiatamento di una band d’alto livello come la “Blues for the Working Class Band” (Pablo Leoni, Luca Tonani, Cristiano Arcioni, Leo Ghiringhelli, Heggy Vezzano) e dall’energia live, con momenti emotivamente intensi, che esaltano l’idea che Tenca ha di questo progetto(…).

(…) Il risultato è quello di un disco che, per la sintonia e la precisione espressa dai musicisti e per le soluzioni trovate in alcune intro o finali, potrebbe far dimenticare che è una registrazione di un Live; solo le parole, poche, inserite per un paio di ringraziamenti e per presentare la band, e gli applausi del pubblico, che fanno capolino tra i brani, vi riporteranno alla realtà, una realtà che dovrete già conoscere se avete assistito a qualcuna delle loro esibizioni.”

Marco Bez – Blues Summit

“(…) questo live è una splendida occasione per incontrare la Blues for the Working Class Band e scoprire cosa significa fare musica quando musica è spessore, coraggio, amore, energia ed onestà intellettuale.”

Roberta Molteni – Losthighways



PRESENTA:

“Il disco suona magnificamente e restituisce integro all'ascoltatore la bellezza dei live act di Daniele Tenca, la cui voce si muove con agilità tra brani folk, blues e rock, con il supporto impeccabile della band con le chitarre sempre in grande evidenza, spinte in modo puntuale dalla bella sezione ritmica.”

Salvatore Esposito – *Blogfolk Magazine*

“(…) ecco il Live di "Blues For The Working Class" di Daniele Tenca, che reputo uno tra i migliori dischi del Blues italiano. L'abbinamento tra la musica nera con l'eterna, drammatica, attualità dei testi che narrano la durezza del mondo del lavoro in fabbrica, ne fanno un disco di rara coerenza. Questo "Live For The Working Class" conferma quanto di buono già scritto sul disco registrato in studio, oltre ad evidenziare ulteriormente una formazione "quadrata", fatta da musicisti di comprovata abilità (qui con l'aggiunta dello Hammondista Cristiano Arcioni), magnificamente a proprio agio con le dodici battute e non solo...”

Michele Lotta – *KBLF Blues Web Magazine*

“Blues for the Working Class”, Gennaio 2010 (principali recensioni)

“...blues elettroacustici misurati e mutevoli, a seconda della necessità espressiva dettata con ottimi testi in inglese, (...). Encomiabile iniziativa, ottimo cd.”

Silvano Brambilla – *Il Blues Magazine*

“Un disco fiero, urgente, necessario: il piacere di fare musica sommato al coraggio di fare della musica uno strumento civico, etico. Eccellente.”

Roberta Molteni – *Lost Highways*

“...Blues For The Working Class è un grande disco per suoni e contenuti ed un chiaro esempio dell'attualità del Blues quale messaggio sociale.”

Michele Lotta – *KBLF Blues Web Magazine*

“...*Blues For The Working Class* ha una sua direzione ben definita e una sua chiara identità sia da un punto di vista musicale, sia da quello dei contenuti che ne fa un cd piacevole da ascoltare e sicuramente di impatto nella dimensione Live.”

Cristiano Menci – *Blues Summit*

“Tenca ha inserito i suoi brani con forza nella tradizione Americana, con una forte struttura blues che li sostiene (...). E quindi come suonano i brani? Suonano molto bene...(…) Una grande registrazione con un alto livello di comunicazione musicale.”

Mike Garner – *Blues News*

“Daniele Tenca ha voluto fare le cose per bene, tirare fuori il vestito buono per le grandi occasioni. (...) Così fra una “The Plant” che sembra un’outtake di “Exile” degli Stones, una rarefatta e ispirata “Flowers At The Gates” e la cover di “Factory” di Springsteen immancabile ispiratore di storie di perdenti e di fabbriche abbandonate. Un lavoro partecipato e diretto, vissuto in prima persona, una dichiarazione di appartenenza col calore e l’intensità del blues.”

Beppe Ardito – *Fuori dal Mucchio|Il Mucchio Selvaggio*

“Blues for the Working Class è un album sorprendente, che conferma che si fa del buon Blues anche al Sud dell’Europa. Daniele Tenca ne è una prova, ci consegna un grande prodotto, ben assemblato sia nei testi che nelle musiche, e che sta in piedi senza aver bisogno di virtuosismi musicali.”

Wil Winjoven - *Bluesbreaker*



PRESENTA:

“Il "blues per la classe operaia" di Daniele Tenca è un canto accorato per gente, storie e volti che troppo spesso finiscono nel dimenticatoio: sono le morti sul lavoro, lo sfruttamento, il ricatto (di chi è senza contratto o interinale) e infine la fatica e il sudore al centro di questi blues, un progetto coraggioso e nobile (...) una piccola opera blues (ma con qualche deviazione rock nelle vene, a partire dalla vibrante, rabbiosa 49 People) dove la forza e la malinconia tipica di questo stile può trovare terreno fertile nelle liriche dello stesso Tenca.”

Fabio Cerbone – *Rootshighway*

“Nove brani originali e due cover realizzati con passione e cura, un libretto con traduzione in italiano dei testi (per assicurarsi che il messaggio arrivi a destinazione); Tenca non lascia nulla al caso...”

Massimiliano Spada – *JAM*

“...un lavoro di notevole qualità, già presentato a novembre negli States e che potrebbe dare modo a Daniele Tenca di tornarci da protagonista.”

Riccardo Santangelo – *Amadeus*

“Un disco sanguigno, dalle sonorità ottime e rubate egregiamente al sound d'oltre oceano. Blues for the working class è un lavoro egregio, di molto superiore ad una media fin troppo costruita o al contrario, improvvisata.”

Sonia Cenceschi – *Beat Bop a Lula*

“Con *Blues For The Working Class* il giovane cantautore milanese ha maturato una notevole consapevolezza in termini di composizione e interpretazione andando a sintetizzare in modo personale e originale le proprie passioni musicali, il rock'n'roll prima di tutto, con uno spirito d'iniziativa toccante. (...) Uno dei dischi più sentiti e coraggiosi di quest'anno.”

Marco Denti – *Zig Zag Blogspot*

“(...) in questo cd di Daniele Tenca, si respira il sudore del lavoro, dei soprusi, delle speranze mai esaudite (“Cold Comfort”). Gli attori sono capireparto, ragazzi che lavorano agli autolavaggi, le persone ai cancelli delle fabbriche e l'eterno dualismo uomo-macchina. Il tutto a suon di blues, puro, con il giusto approccio verso questa musica: l'onestà intellettuale con la quale ci si approccia. Il cd è registrato alle Officine Meccaniche di Milano, (...), ma ha un sapore internazionale. Da ascoltare, perdendosi nelle storie molto ben raccontate e anche tradotte in italiano nel libretto (...).

Fabrizio Fontanelli – *Slowcult*

“...un disco Bluesy, blues dell'anima con il ritmo pigro e la malinconia del bajou. Un boogie lento e sinuoso, dai toni spesso acustici, che ti ipnotizza e ti sintonizza su New Orleans. È sorprendente il talento con cui Daniele ha messo assieme i testi, complessi e perfettamente incastrati nelle canzoni.”

Blue Bottazzi – *Blue Bottazzi Beat*

“Sonorità raffinate a tratti più blues, a tratti più rock, che tengono alta la tensione per tutta la durata del disco anche nelle ballate più acustiche, grazie alla sua voce estremamente avvolgente ed espressiva.”

Lorenz Zadro – *Blues Made in Italy*

“Blues For The Working Class compie un bellissimo viaggio nei suoni del Blues. Delta, qualche incursione nelle paludi della Louisiana e classiche atmosfere alla J.J. Cale con quella ritmica ipnotica e coinvolgente (...). Il punto di forza dell'album è nella band che supporta Daniele e nella sua bella ed espressiva voce.”

Massimo Massimi – *Outlive!*

DANIELE TENCA Discography / Blues for the working class (2010), Live for the working class (2011), Wake up nation (2013) / partecipa a For You 2: a tribute to Bruce Springsteen (2010) con “Factory” e “Eyes on the Prize” (insieme a Marino Severini dei Gang e Cesare Basile).